



PREVENTION OF AND FIGHT AGAINST CRIME

HOME/2012/ISEC/AG/4000004390

# AGricultural job Rights to End foreign workers Explotation

## “AGREE”

Presentazione della ricerca  
Latina - 13 marzo 2015





## RICERCA DESK

- Finalizzata alla ricostruzione dello scenario nazionale sul fenomeno del grave sfruttamento lavorativo nel settore agroindustriale.
- Analisi della letteratura, della normativa, dei dati, delle ricerche e inchieste giornalistiche sul fenomeno.



# RICERCA SUL CAMPO

- Finalizzata ad approfondire il tema dello sfruttamento nel settore agricolo nella Provincia di Latina



# Perché Latina?

- territorio a vocazione prevalentemente agricola (settore agricolo rappresenta il 16% del PIL provinciale)
- territorio di 400km quasi interamente coltivabili
- comparti prevalenti: ortofrutticolo, vitivinicolo, caseario, allevamento
- vicinanza con la capitale – Agro Pontino pianura che si estende per circa 70 mila ettari a sud di Roma
- area dove si concentra più della metà dei lavoratori irregolari dell'intera Regione (dato Flai-CGIL)
- presenza da oltre dieci anni di una comunità straniera di lavoratori agricoli
- presenza diffusa nel territorio di forme di sfruttamento lavorativo
- presenza diffusa nel territorio di un sistema di criminalità organizzata, anche di stampo mafioso



# Interviste in profondità

- Rappresentanti delle istituzioni  
(amministratori locali, uffici ispettivi, Forze dell'Ordine)
- Sindacalisti del settore agroalimentare
- Esponenti dell'associazionismo
- Datori di lavoro del settore ----
- Operatori sociali
- Lavoratori migranti



# I lavoratori stranieri nel settore agricolo

- Prevalentemente indiani della regione del Punjab – a vocazione agricola- di religione sikh;
- migrazione della classe media che attraverso la migrazione migliora le condizioni di vita familiare;
- ISTAT: 6000 residenti in Pr di LT ; stime locali indicano dai 12.000 ai 30.000;
- attratti dal territorio pontino per la crescente segmentazione del settore produttivo e del mercato del lavoro locale;
- nonostante le pessime condizioni lavorative e gli assetti legislativi non favorevoli, si è creata una catena migratoria che continua ad attrarre forza lavoro ;
- presenza di forti catene migratorie, reti familiari che sono funzionali alla ricerca del lavoro e della casa.



# Le caratteristiche della migrazione

## Il viaggio

- Fino al 2000 gli indiani arrivavano con un visto di ingresso;
- Dal 2000 a causa dell'incremento dell'emigrazione indiana, le procedure per il rilascio del visto d'ingresso si sono irrigidite e solo le persone più "attrezzate" sono riuscite ad ottenere il visto per l'Italia;
- Negli ultimi anni è necessaria una pianificazione del viaggio: supporto della famiglia, uso di intermediari per l'organizzazione dell'espatrio e l'arrivo nelle destinazioni italiane.



# Le caratteristiche della migrazione/2

- **In passato** i viaggi erano lunghi e costosi e una volta arrivati i migranti sono spesso rimasti in condizioni di irregolarità per anni
- **Recentemente** una parte degli indiani si sono avvalsi del sistema locale che prevedeva l'ottenimento di visti e nulla osta per via illegale, attraverso le cosiddette "organizzazioni a doppia sponda". Un sistema internazionale illegale che a fronte del pagamento di cifre elevate offre al migrante la garanzia della "chiamata" da parte del datore di lavoro
- **Oggi** tendono ad arrivare con visto turistico e sanare la loro posizione attraverso il decreto flussi stagionale





# Tratta “grigia”

- La modalità di arrivo attualmente in uso prevede l’arrivo del migrante al quale entro pochi giorni l’organizzazione è in grado di fornire: **lavoro** presso azienda locale, **alloggio** in condivisione con connazionali. Da alcuni testimoni è definita “**tratta grigia**”
- Nella pratica locale il decreto flussi si è configurato come una sorta di “sanatoria ex post” della condizione di irregolarità del migrante indiano.



# L'assunzione di manodopera

- I lavoratori vengono chiamati da un connazionale, l'intermediario, in base alle esigenze di produzione delle aziende locali.
- L'intermediario fa incontrare le esigenze delle aziende con la disponibilità di manodopera in Punjab → per questo viene pagato

due volte : dal datore di lavoro e dal lavoratore

*« Il datore di lavoro ha necessità di 15/20 operai sick perché ha l'obbligo di eseguire dei lavori straordinari e si rivolge ad una sorta di "sponsor indiano" ad un "intermediario" indiano presente in provincia di Latina. <l'imprenditore paga questo una certa cifra, possono essere 1000€ "ad indiano" per esempio. Questo intermediario chiama i suoi contatti in Punjab si fa pagare dai 10/12 indiani una certa cifra, possono essere 2/3/4 mila €, quindi l'intermediario viene pagato due volte »*



## Chi è il mediatore/2

- È un prestatore di servizi e informazioni, è colui che fa arrivare il lavoratore nel territorio in cambio di denaro, è della stessa nazionalità del lavoratore con il quale *“instaura un legame di riconoscenza”*;
- Anzianità migratoria: migliori competenze linguistiche, relazionali, amministrative
- Competenze sul lavoro: spostamento di squadre di braccianti da un'azienda all'altra; indicazioni sulle mansioni lavorative *“Quello [il mediatore ndr] è quello che li porta da una parte e dall'altra, con la fiducia dell'imprenditore e coordina e viene retribuito per questo.”*



## Chi è il mediatore/2

- “ [...] *lui prende i soldi dal padrone [...] io prendo 3 € (l’ora) e lui (invece prende) 4€ l’ora*” (R.,45, Borgo Hermada) e ancora “*ma comunque la quota maggiore di business del caporale gliela concede direttamente il datore di lavoro, cioè tu mi fai da caporale io non ti pago 4€ come il bracciante ma te ne pago 5€.*”



## Il ruolo delle reti/3

- La relazione tra mediatore e bracciante è la via maestra per un inserimento sociale e lavorativo ottimale
- La rete sociale dei sikh elabora un tessuto complesso di rapporti che si concretizzano sotto forma di un circuito di accoglienza raffigurato dalle *gurdwara* del territorio ma che trova una sua altrettanto valida rappresentazione nelle sistemazioni abitative di Bella Farnia e Borgo Hermada



# L'assunzione di manodopera/4

- Una parte dei costi per intercettare e procurarsi delle squadre di lavoratori migranti, ricade sul datore di lavoro, l'imprenditore, che si rivale sulle prestazioni del lavoratore per ammortizzare quello che considera un *“investimento iniziale”*;
- Il lavoratore pur avendo solo contatti indiretti con il suo datore di lavoro, tende a nutrire un sentimento di gratitudine e riconoscimento nei suoi confronti e nel corso del tempo pur essendosi “svincolato” attraverso le prestazioni lavorative, tende a privilegiare il rapporto con quel “primo” datore di lavoro.



# L'assunzione di manodopera

- i tempi di produzione e la configurazione delle aziende agricole locali richiedono periodi di lavoro intenso, e il bracciante viene fatto spostare da un'azienda e l'altra. Il legame iniziale con il datore di lavoro tende con il tempo ad allentarsi. Questo comporta il venir meno della figura datoriale di riferimento.
- la relazione da squilibrata diviene anche frammentata, questa frammentazione acuisce l'isolamento del lavoratore e la sua vulnerabilità.
- dal punto di vista giuridico, questa vulnerabilità si manifesta nell'impossibilità di regolarizzare la propria posizione giuridica: i lavoratori non possono dimostrare di avere lavorato in maniera continuativa presso lo stesso datore di lavoro, le prestazioni lavorative risultano appunto "frammentate" nelle diverse aziende dell'agro.



# Le caratteristiche del lavoro agricolo

- **STAGIONALITÀ / CONTINUITÀ LAVORATIVA**

le particolari condizioni climatiche e la tipologia delle colture permettono una continuità lavorativa durante tutto l'anno: in campo aperto e in serra.

- **AUTORGANIZZAZIONE PER GLI SPOSTAMENTI**

l'uso della bicicletta e in alcuni casi del motorino è molto diffuso tra i lavoratori dell'agro pontino. Su di loro non grava la subordinazione ad uno o più accompagnatori e la servitù dell'acquisto dell'acqua o del cibo da terzi, come avviene in altri contesti dell'Italia meridionale.





# Le caratteristiche del lavoro agricolo

- *“Il lavoro prevede che io vado al campo tutte le mattine [...] Ora che è estate questa è la mia giornata: mi sveglio alle 4 perché io abito a Bella Farnia e con la mia bicicletta vengo qui in un campo che è vicino a Terracina. Impiego quasi un’ora e mezza. [...] Mi porto una bottiglia di acqua e da mangiare, perché poi nel campo non c’è niente e l’acqua non si può bere perché è avvelenata. [...] Appena arrivo inizio a lavorare fino a quando riesco perché poi sotto il sole non puoi più lavorare. Puoi fare una sosta solo dopo che hai lavorato le prime sei ore, e puoi bere solo dopo le prime sei ore. [...] D’estate dopo le 11 smettiamo di lavorare. Alcuni vanno a casa, altri rimangono al campo. Io torno a casa, mi riposo e poi alle 16 ritorno al campo in bicicletta. E ricomincio a lavorare fino alla sera alle 9 o anche alle 10, dipende se devo finire il campo[...] Quando è inverno la giornata di lavoro è diversa. Andiamo sul campo più tardi, certe volte parto di casa che non c’è la luce [R. mostra i gilet catarifrangente], lavoriamo senza sosta. [Durante l’inverno ndr] la giornata è corta e se c’è bisogno della luce, certe volte il padrone accende le luci [della sua auto ndr]”.*



# Le caratteristiche del lavoro agricolo/2

## le mansioni lavorative dei braccianti

tutte di bassa qualifica e intensa manodopera

### **coltivazioni in campo aperto**

- sistemazione superficiale dei terreni
- scavo dei fossi
- semina e messa a dimora delle piante
- tracciamento, drenaggio, aratura e concimazione dei terreni
- raccolta degli ortaggi

il lavoro in campo aperto è al limite del sopportabile, i campi sono sterminati, i lavoratori vi si disperdono, si ritrovano isolati nello svolgimento del loro lavoro anche in condizioni atmosferiche sfavorevoli.



# Le mansioni lavorative dei braccianti

- **coltivazioni in serra**
  - messa in opera della copertura
  - montaggio della struttura per il film plastico o della rete ombreggiante
  - sistemazione del terreno all'interno delle serre
  - posa in opera del sistema irriguo e dei fili per gli ortaggi rampicanti
  - semina, concimazione, raccolta ed estirpazione delle male erbe
  - sono mansioni che prevedono **posture faticose ed impegnative** da mantenere per lungo tempo e compiti che dovrebbero richiedere l'utilizzo di dispositivi di profilassi quali guanti, scarpe rinforzate e maschere protettivi.
  - sia per i lavori in campo aperto che in serra i lavoratori sono esposti ai trattamenti fitosanitari



# Le condizioni di vita

- **Isolamento sociale:** Economicamente vulnerabili e isolati dagli altri cittadini: parlano solo la lingua panjabi e poche parole di italiano legate al mondo del lavoro
- **Le reti sociali:** Si raggruppano con i connazionali per ricevere un reciproco supporto morale ed economico, non solo nella prima fase migratoria ma anche successivamente. È dalle reti sociali che dipendono tutte le informazioni rispetto ai lavori che periodicamente sono disponibili nelle aziende locali.
- **Condizioni abitative:**
  - 1) Vecchi casali di bonifica: prevalenti nelle zone rurali più interne.
  - 2) Abitazioni turistiche (es. Bella Farnia)
  - 3) Appartamenti nei quartieri più periferici di Latina



# Le condizioni di lavoro

I caratteri dello sfruttamento lavorativo/truffe a carico dei migranti

## Orario di lavoro

Sia in inverno che in estate i braccianti indiani lavorano circa 13-14 ore al giorno.

## Paga

- Dai 2€ ai 4€ - non cambia in relazione al tipo di attività che si svolge. Il contratto nazionale di lavoro prevede 8,26€ l'ora.
- Tempi di pagamento spesso incerti. Il lavoratore a volte viene pagato dopo diversi mesi e a volte non viene pagato affatto. A fronte delle richieste di pagamento è accaduto che il lavoratore venisse minacciato dal suo datore di lavoro. In alcuni casi i lavoratori sono costretti a chiedere prestiti ai connazionali e a volte con il rischio di usura.
- Il pagamento viene fatto in contanti direttamente dal datore di lavoro.



# Le condizioni di lavoro/2

## Tipologie contrattuali

- Nella stragrande maggioranza lavorano in nero e senza garanzie

## Busta paga ridotta

- È consuetudine dei datori di lavoro registrare mensilmente meno giornate lavorative a fronte di quelle realmente lavorate. Al lavoratore viene poi corrisposto un fuori busta in nero che viene disposto a discrezione del datore di lavoro.

## Pagamento in Lire

- Uno dei raggiri, nelle zone di Terracina e Borgo Vodice, consiste nel riferire ai braccianti la paga in Lire invece che in Euro, facendogli intendere di perceire una paga superiore.



# Le condizioni di lavoro/3

## **Busta paga equilibrata**

- Il lavoratore contratta con il datore di lavoro il numero di giornate da indicare nella busta paga. Sono dichiarate solo un certo numero di giornate rispetto al lavoro effettivamente prestato, tali da essere sufficienti per il lavoratore per poter presentare domanda per gli assegni familiari o quelli di disoccupazione o per rinnovare il permesso di soggiorno

## **Contratti come lavoratori domestici**

- E' una pratica ampiamente diffusa in agricoltura. Dalla fine del 2010 numerosi sono stati i raggiri di cui sono stati vittime i migranti che hanno partecipato alla procedura di regolarizzazione. Si è dato vita ad un sistema illecito che ha visto coinvolti falsi datori di lavoro italiani, disponibili ad assumere come badanti i lavoratori stranieri che ne hanno fatto richiesta, chiaramente dietro un sostanzioso corrispettivo economico



# Le condizioni di lavoro/4

## Ingressi per lavoro stagionale

- Imprenditori agricoli compiacenti (Operazione di polizia “Shaykh”), dietro un corrispettivo in denaro, presentavano allo Sportello unico per l’immigrazione richieste di assunzioni di cittadini extracomunitari artefatte in modo da ottenere i **nulla osta** per migranti già presenti come clandestini sul territorio nazionale o per agevolare l’ingresso di quanti ancora residenti in madre patria.
- In due anni – il periodo monitorato dalle indagini – la truffa ha prodotto un giro di affari stimabile tra i **due e tre milioni di euro**. Ciascuno straniero per giungere in Italia, versava tra i 6000 e gli 8000 euro, da corrispondere per i “servizi” prestati dall’ “associazione”.

## Assunzione fittizia di migranti

- Nella zona di Fondi, finti imprenditori o imprenditori truffatori, richiedevano nulla osta per lavoro dietro compenso, senza però formalizzare le assunzioni degli stranieri.





# Le condizioni di lavoro/5

## Procedure di emersione

- La norma, in vigore dal luglio del 2012, prevede che l'azienda o il datore di lavoro si autodenunci per regolarizzare il lavoratore. Nei fatti avvenuti a Latina, i lavoratori avevano pagato l'imprenditore (italiano che si avvaleva della collaborazione di 4 stranieri oggi tutti indagati per il processo in cui il sindacato e un'associazione locale sono stati ammessi come parte civile ) per le procedure di emersione che poi non sono mai avvenute.

Questi lavoratori hanno capito di essere stati truffati solo quando si sono rivolti allo Sportello Immigrazione della Procura di Latina, per avere informazioni sulle loro pratiche. Ma, come prevede la norma, l'immigrato non può monitorare lo stato di avanzamento della pratica di emersione e i lavoratori truffati, si sono progressivamente rivolti al Sindacato locale. Oggi il caso riguarda 32 braccianti.



# I rischi per la salute

Dalle interviste si rileva come gli indiani dell'Agro Pontino siano abbastanza consapevoli dei pericoli connessi alla vita dei campi, al lavoro in serra e all'esposizione frequente agli agenti chimici. Ad esempio portano da casa cibo e acqua, evitando così di bere l'acqua dei cassoni e dalle tubature presenti nei campi e in serra. Numerosi sono tuttavia i rischi per la loro salute:

- Sono costretti ad usare molti antiparassitari: con problemi che riguardano le vie respiratorie per inalazione ma anche per contatto.
- Poco protetti appaiono anche sul fronte dell'esposizione ai fertilizzanti, benché siano consapevoli del fatto che l'esposizione prolungata sia dannosa, non usano e/o non possono usare delle maschere protettive, tanto che spesso *“utilizzano delle sciarpe di lana per coprirsi il naso e la bocca, ma dopo alcune ore di lavoro questa si impregna del veleno diventando ancora più dannosa”*.
- Dolori alle articolazioni, alle gambe, alle braccia, dovuti per mantenere una stessa posizione per un tempo prolungato (costretti a trascorrere ore e ore in ginocchio, chini sulla terra o viceversa in piedi con le braccia in alto per montare e sistemare i teli plastici delle serre).
- *“il veleno viene messo la notte, poi quando arrivo sul campo non posso respirare, mi fa male la gola, ma poi quando torno a casa mi butto sul letto e mi viene da vomitare”*



# Le policy e le azioni di prevenzione e contrasto allo sfruttamento

- Si rileva un debole sistema di *governance*, dove le associazioni e i sindacati locali hanno spesso operato in autonomia ed isolamento dalle istituzioni locali e nazionali.
- Non sono state rilevate policy locali, organicamente dedicate all'emersione e al contrasto del fenomeno dello sfruttamento lavorativo nell'area nell'agro pontino.
- Gli interventi della politica sembrano inseguire eventi considerati eccezionali ed emergenziali piuttosto che prevenirli adottando policy organiche e di programma.
- Difficoltà ad intercettare attori istituzionali locali che, in alcuni casi, hanno negato l'esistenza del fenomeno dello sfruttamento lavorativo dei lavoratori immigrati presenti nel territorio.

**Primi segnali di convergenza tra attori locali, regionali e nazionali si intravedono a seguito di denunce e presentazioni di dossier ad opera della società civile locale**



# Gli attori: interventi realizzati e proposte avanzate

**Non tutti gli attori locali contattati hanno dato la loro disponibilità ad essere incontrati, quelle che seguono sono quindi gli interventi e le proposte evidenziate nel corso delle interviste realizzate con i singoli soggetti.**

Le proposte del **Sindacato** contro l'irregolarità contrattuale:

- Utilizzare gli **indici di congruità**: parametri che definiscono il rapporto tra la quantità e qualità dei beni e servizi offerti dai datori di lavoro e la quantità delle ore lavorate, lavoratori impiegati.
- Introdurre la forma del **collocamento pubblico**: un elenco anagrafico pubblico dei lavoratori agricoli a cui le aziende possono rivolgersi per richiedere i lavoratori. Prevedendo degli incentivi per le aziende che utilizzano questo strumento. Obiettivo: spezzare il vincolo di assoggettamento tra lavoratore e caporale.

Le proposte delle **Associazioni degli imprenditori** per contrastare il fenomeno del caporalato

- Promuovere le assunzioni collettive



# Gli attori: interventi realizzati e proposte avanzate/2

- **Le associazioni del territorio**
- Le proposte per tutelare le imprese sane
- - Mettere in contatto produttore e grande distribuzione, superando i canali della intermediazione e le possibili sacche di illegalità che vi si possono annidare
- **Le associazioni del territorio**
- Le proposte per contrastare il sistema del caporalato
- - Riconduurre il reato di caporalato all'interno dell'**art. 416bis**, ovvero del reato di associazione mafiosa, considerate le metodologie di reclutamento, intermediazione, sfruttamento e subordinazione, anche violente praticate nel territorio pontino
- **Le associazioni del territorio e altri soggetti**
- Le proposte per contrastare la presenza di organizzazioni criminali
- Istituire una sezione operativa della Direzione Distrettuale Antimafia nel territorio pontino, oltre che potenziare l'organico di forze dell'ordine e magistratura.



## Gli attori: interventi realizzati e proposte avanzate/3

- **Azienda Sanitaria Locale**
- Gli interventi realizzati per migliorare l'accesso alle cure e al diritto alla salute
- Apertura sul territorio provinciale di ambulatori per Stranieri Temporaneamente presenti, collocati nelle aree in cui più numerosa è la presenza di lavoratori agricoli. Sono presenti mediatori culturali
- **Azienda Sanitaria Locale e altri soggetti**
- Gli interventi realizzati contro il sommerso degli infortuni sul lavoro
  - **Protocollo** tra ASL di Latina, Carabinieri e forze dell'ordine con il servizio 118 emergenza sanitaria. Ad ogni infortunio sospetto riconducibile ad un incidente sul lavoro e denunciato come incidente domestico il 118 informa la ASL che invia propri ispettori.
- **Convenzione** tra Direzione regionale Inail Lazio, ASL Latina e FISLAS Latina per il progetto "**Sicurezza in agricoltura**". Corsi di formazione ed informazione sulla sicurezza in agricoltura realizzati presso le aziende agricole



## Gli attori: interventi realizzati e proposte avanzate/4

- **Azienda Sanitaria Locale e altri soggetti**
- Le iniziative intraprese per l'emersione e il contrasto del fenomeno dello sfruttamento lavorativo
- Costituzione di un **Tavolo di coordinamento** tra ASL, DTL, INPS, INAIL: attività di vigilanza congiunta nei territori su condizioni di irregolarità lavorativa e programmazione annuale degli interventi.
- **Prefettura di latina**
- Le iniziative intraprese per l'emersione e il contrasto del fenomeno dello sfruttamento lavorativo
- Costituzione di una **task force** tra Prefetto di Latina, forze dell'ordine, amministrazioni, organizzazioni sindacali e sociali del territorio per la programmazione e la condivisione di iniziative volte al contrasto del lavoro nero e del caporalato in agricoltura (*giugno 2014*).



## Gli attori: interventi realizzati e proposte avanzate/5

- **La regione Lazio e le associazioni del territorio**
- Gli interventi realizzati contro l'isolamento sociale
- Apertura di un **centro polifunzionale** a Bella Farnia: insegnamento lingua italiana; sportello di orientamento all'accesso ai servizi sociali ed anagrafici del territorio; informazioni in ambito socio-legale; assistenza legale specifica.
- **La regione Lazio**
- Le proposte per l'emersione e il contrasto del fenomeno dello sfruttamento lavorativo
- Proposta di legge presentata nel gennaio 2014 per il contrasto e l'emersione del lavoro irregolare in agricoltura. La proposta contiene numerosi punti evidenziati nelle proposte del sindacato, tra cui:
  - Individuazione di **indici di congruità**
  - **Comunicazione** al Centro territoriale per l'impiego l'assunzione di nuovi lavoratori il giorno antecedente a quello dell'effettivo inizio del rapporto di lavoro
  - Istituzione presso i centri provinciali per l'impiego degli **elenchi di prenotazione**
  - Istituzione di un **logo** di legalità e qualità che accompagnerà i prodotti agricoli sul mercato